

Spettacolo romeno alla Rassegna degli Stabili

Diderot contestato dal nipote

Il difficile itinerario del cinema algerino

«Dal 1900 al 1960 - scrive Georges Sadoul nella sua Storia del cinema mondiale - moltissimi furono i film americani o francesi realizzati in Algeria (come del resto in Tunisia e nel Marocco). Essi trattavano spesso temi affini a la donna dai due volti la eroica resistenza del lezionario accecati dai ribelli o da banditi in un burlesco teatro di posa o fatalmente cinescografico fu mal costruito nel paese dove l'eroismo relativamente importante per il mondo arabo (500 cinemalogrammi nel 1960) era destinato a quasi esclusivamente a un pubblico di origine e di lingua francese. Il giovane cinema algerino nasce con un quindici anni di ritardo nel campo di un cinema che si è già sviluppato in un'area di liberazione nazionale (in India e altrove) e ha fatto a suo rischio ed eccolo David Esrig regista romeno trentacinquenne. Inpositosi all'attenzione internazionale qualche anno fa con un suo spregiudicato allestimento del *Trionfo e Cressida* di Shakespeare ha portato sul palcoscenico del teatro Lucerna di Zurigo una sua opera *La morte di Danton* di Diderot quasi per scommessa non osando sperare che il suo film repliche in pochi spettacoli ma le repliche sono state in numero di 15 e in 15 città e sembra affollata.

Abbiamo visto il nipote di Rameau a Lione nel quadro della Rassegna degli Stabili dove il teatro Lucerna di Zurigo ha presentato con la morte di Danton di Buchner e dove questo anno data pure di Buchner lunedì e martedì *L'oppio e il bastone* (1970) di Ahmed Rachedi sono stati in un'aula di contraddizioni che lascia ancora un cinema (l'ambiguità della sua poetica culturale e le ricerche sulla forma e sul linguaggio) che vuole essere e progredire.

Laiba dei dannati anche se non resiste alla tentazione del didascalismo (ci sembra questo il limite maggiore di Ahmed Rachedi) un limite che si trova con tutta evidenza in *L'oppio e il bastone* si presenta come un buon film documentario di montaggio sul «ciclopeo del colonialismo» visto dai dannati della terra attraverso documenti e filmati. I documenti sono paradossalmente quelli stessi che il colonialismo ha tirato e accumulato dall'invenzione del cinema agli anni 1900. Colpisce soprattutto in *Laiba dei dannati* la sapienza del montaggio (teso ad amalgamare il documento cinematografico con citazioni da Pudovkin, Eisenstein, Yarns) e il senso di misura e di temperanza intense maturo.

Il film di Mohammed Lakhdar Hamina si sofferma sulle scene quotidiane dei contadini poveri delle montagne d'Algeria, i quali tentano di sopravvivere alla violenza tra la vita e la morte che può coglierli in ogni attimo della giornata. Appassionato il lungo viaggio che la madre compie per l'Algeria alla ricerca del figlio trasportato da un campo di concentramento all'altro anche se alcune prodezze sequenze finali si tingono con colori pacifici.

Il nuovo cinema algerino ha bisogno di una forte cultura ricostituente a base di concetti stringenti e incisi vita linguistica perché ancora non riesce ad affrancarsi dagli stereotipi di una cultura di importazione che ispeziona le tendenze commerciali e consumistiche del cinema «bianco». Un esempio di cinema di consumo (con intenzioni naturalmente popolari e progressiste) è questo un *parados* storico di cui bisogna prendere atto) e senza dubbio *L'oppio e il bastone* un film che illustra la civiltà scorse da un villaggio slegato da tutte le guerre e il suo sdegno alla lotta e alla coscienza politica non stante l'opera pubblica di un collabrocinista. Ma è proprio questo *contendo* a non rispettarci in una forma adeguata alla sua sostanza perché questi film (e con un'eccezione delle scene di fine del cinema) E questo un cinema algerino non può essere di affrontare e di scegliere se avesse l'energia che il suo difficile itinerario possa proseguire verso più acute sintesi dialettiche e rivoluzionarie.

Roberto Alemanno

Compagnia di «Al Fath» a Tunisi

TUNISI 18. È giunta a Tunisi la compagnia di teatro di Al Fath. Il gruppo è composto da un'ottantina di persone che descrive le vite tappe di una vita politica.

dal nipote di Rameau

Il celebre dialogo filosofico proposto sulla scena dal regista David Esrig in una moderna chiave critica

Dal nostro inviato

FIRI NZE 18. Si può rappresentare in teatro un dialogo filosofico? È questo il problema nel caso del nipote di Rameau, forse il capolavoro di Denis Diderot pensatore illuminista promotore della grande Enciclopedia ma il cui pensiero non dimenticò mai il dramma e il teatro. Il suo *Parados* sull'arte che non è di stupire il cuore ma di educare il suo spirito. Il testo di Diderot è un dialogo filosofico che ha fatto a suo rischio ed eccolo David Esrig regista romeno trentacinquenne. Inpositosi all'attenzione internazionale qualche anno fa con un suo spregiudicato allestimento del *Trionfo e Cressida* di Shakespeare ha portato sul palcoscenico del teatro Lucerna di Zurigo una sua opera *La morte di Danton* di Diderot quasi per scommessa non osando sperare che il suo film repliche in pochi spettacoli ma le repliche sono state in numero di 15 e in 15 città e sembra affollata.

I critici del PCI, PSIUP e PSI non andranno al Convegno della Biennale sulla Resistenza

I critici cinematografici del PCI (organo del PCI) non parteciperanno al convegno che si terrà il 25 aprile al teatro di Zurigo. Il convegno è organizzato dal teatro Lucerna di Zurigo e dal teatro di Zurigo. Il convegno è organizzato dal teatro Lucerna di Zurigo e dal teatro di Zurigo.

le prime

Musica

Emil Ghilels a Santa Cecilia

Il pianista sovietico Emil Ghilels ha suonato a Santa Cecilia. Il concerto è stato molto apprezzato.

Cinema

L'incredibile affare Kopcenko

Il film *L'incredibile affare Kopcenko* è stato presentato al cinema. Il regista è Kopcenko.

Jannacci domani ai Lunedi del Sistina



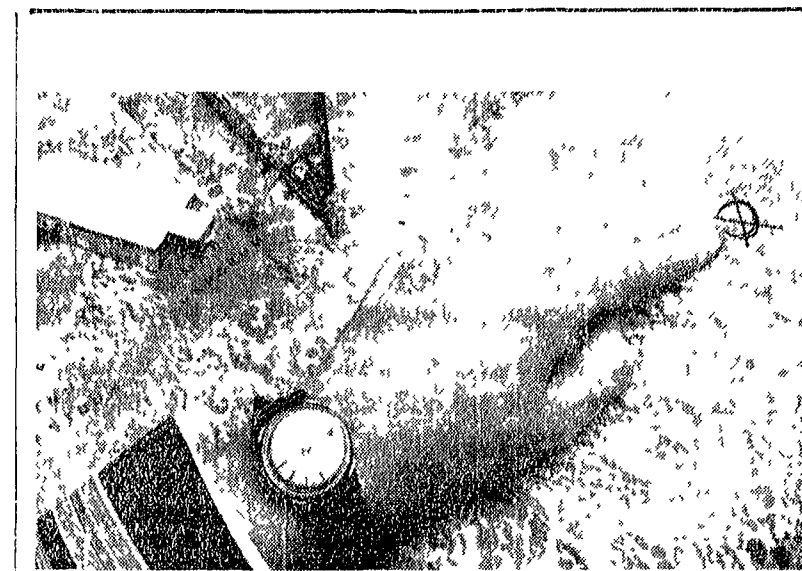
Enzo Jannacci (nella foto) tornerà a esibirsi domani sera davanti al pubblico romano. Il popolare cantante milanese presenterà, per i «Lunedi del Sistina», organizzati da Franco Fontana, i maggiori successi del suo repertorio sino alle più recenti composizioni. Jannacci sarà accompagnato da un quartetto di valore: Lio nello Bronda alla batteria, Bruno De Filippo alla chitarra, Paolo Salvia al basso, Renato Sellani al piano e Gianni Zini all'organo e alla fisarmonica.

Venti film americani agli Incontri di Sorrento

Il programma dell'Incontro con il cinema americano che avrà luogo a Sorrento e a Napoli dal 21 al 27 settembre è stato ufficialmente annunciato dal regista di Sorrento Luigi Di Stefano. Il programma è stato curato da Luigi Di Stefano e da Luigi Di Stefano.

Ancora sospeso lo spettacolo su Don Milani

TORINO 18. Renzo Giovannardi e gli attori della compagnia «Città» continuano a rifiutare di ripresentare l'opera su Don Milani al teatro di Torino. Il regista Luigi Di Stefano ha chiesto che lo spettacolo sia ripresentato.



i minuti che hanno cambiato il mondo

Sono quelli scanditi dall'orologio POLJOT al momento della partenza del primo satellite sovietico verso lo spazio. Gli orologi POLJOT (per uomo) e CHAIKA (per signora) sono prodotti d'avanguardia sottoposti al collaudo più severo quello spaziale. Di altissima precisione, costruiti con criteri rivoluzionari in fabbriche imponenti, sono selezionati e controllati elettronicamente. Continua in Italia il successo degli orologi POLJOT e CHAIKA, venduti con certificato di garanzia e a disposizione del pubblico più esigente, in una vasta gamma di modelli e di prezzi.

POLJOT e CHAIKA i primi orologi collaudati nello spazio

Visitateci alla FIERA DI MILANO: IV SALONE - PADIGLIONE 27 - STAND 333

Importati e distribuiti in esclusiva da:

NIVOR

Via Larga, 31 - Telefoni 86 64 00 - 86 57 87

Da oggi a Roma Densa tornata cinematografica

Comincia oggi a Roma una eccezionale tournée cinematografica che prevede una interessante serie di proiezioni su ordinata. Questa mattina alle ore 9,30 nel teatro del Liceo una commedia romana in sei atti di Luigi Di Stefano e Luigi Di Stefano. Il programma prevede martedì la proiezione di *Lenin* di Mikheil Romm e *La vita e le avventure di Lenin* di Dmitri Voznesenskij. Il 22 aprile *Dei canti a Lenin* (34) di Drag Veskovic. Il 30 aprile *L'uomo col fucile* (38) di Sergej Jutkevics. Il 30 maggio di *Viborg* (39) di Mikheil Romm. Il 18 maggio *Prologo* (36) di P'rim D'izian. Il 20 maggio *Racconti su Lenin* (37) di Scigliu Jutkevics. Il 14 maggio *Lenin in Polonia* (33) di Sergej Jutkevics. Il 14 maggio *Lenin madre* (36) di Mikheil Romm. Il 14 maggio *La donna di nome* (37) di Mikheil Romm. Il 14 maggio *La donna di nome* (37) di Mikheil Romm. Il 14 maggio *La donna di nome* (37) di Mikheil Romm.

mal di testa? nevralgie? mal di denti? reumatismi? dolori periodici?

verdal
ANTIDOLORIFICO ANTINEURALGICO

niente male con **VERDAL**

CON SOLE L. 6.800
FABBRICA ESTUDIANTINA
Via Martoglio, 6 CATANIA

Lei fuma troppo?
NOKIA
SABATO TRIPPA
orasisiv

chiedi in farmacia l'opuscolo
FARMACISTI potranno
Bologna

SAVATO TRIPPA
orasisiv

Modello	Prezzo	Modello	Prezzo
1141 500 Lusso	L. 1.850	1141 100 L	L. 280
1141 500 L (quadrante)	L. 1.850	1141 25	L. 300
1141 600 L (quadrante)	L. 1.950	1141 100 L (quadrante)	L. 310
1141 700 L (quadrante)	L. 2.100	1141 100 L (quadrante)	L. 310
1141 800 L (quadrante)	L. 2.250	1141 100 L (quadrante)	L. 310
1141 900 L (quadrante)	L. 2.400	1141 100 L (quadrante)	L. 310
1141 1000 L (quadrante)	L. 2.550	1141 100 L (quadrante)	L. 310
1141 1100 L (quadrante)	L. 2.700	1141 100 L (quadrante)	L. 310
1141 1200 L (quadrante)	L. 2.850	1141 100 L (quadrante)	L. 310
1141 1300 L (quadrante)	L. 3.000	1141 100 L (quadrante)	L. 310
1141 1400 L (quadrante)	L. 3.150	1141 100 L (quadrante)	L. 310
1141 1500 L (quadrante)	L. 3.300	1141 100 L (quadrante)	L. 310
1141 1600 L (quadrante)	L. 3.450	1141 100 L (quadrante)	L. 310
1141 1700 L (quadrante)	L. 3.600	1141 100 L (quadrante)	L. 310
1141 1800 L (quadrante)	L. 3.750	1141 100 L (quadrante)	L. 310
1141 1900 L (quadrante)	L. 3.900	1141 100 L (quadrante)	L. 310

Avanzata di contingenza 10%